

Finanza sostenibile e criteri ESG ai tempi del Covid-19

A cura di Luca Brambilla, tirocinante PoliS-Lombardia



Luogo e data 3 giugno 2020 (webinar)

Promotori ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) - Università Cattolica del Sacro Cuore

Relatori *Alfonso Del Giudice*, professore associato di Finanza aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del "Master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità".
Rocco Ciciretti, professore associato di Politica economica presso l'Università Tor Vergata e docente ALTIS.

Sintesi

L'incontro ha avuto l'obiettivo di dialogare sugli effetti della presenza dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) nelle imprese, in particolare il criterio *Social*, e sull'attrattività di queste imprese per gli investitori durante la crisi del Covid-19.

I relatori espongono proprie opinioni e rispondono alle domande dei partecipanti al webinar.

Alessia Coeli, responsabile Area Formazione ALTIS e moderatrice dell'incontro, ricorda che l'Investimento Sostenibile e Responsabile è una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo, la quale comporta che l'investitore, al momento della valutazione di imprese e istituzioni in cui investire, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo.

Rocco Ciciretti afferma che se gli investimenti sono orientati ai criteri ESG, l'economia è più stabile nel lungo periodo; se gli investimenti contribuiscono alla crescita delle attività connesse all'aspetto *Social*, i danni provenienti da shock sanitari come quello del Covid-19 sono più limitati, e la probabilità che shock di breve periodo lascino tracce nel lungo periodo sono minori.

Dalla presente crisi si nota quanto la sostenibilità economica dipenda dalla sostenibilità sociale, cioè dalle pratiche di impresa favorevoli ai lavoratori, ai

fornitori, alla comunità, agli stakeholder in generale. Gli investitori reputano la stabilità dell'economia nel lungo periodo più importante rispetto a fenomeni di breve periodo come le variazioni nei prezzi o nella quantità di beni prodotta; la consapevolezza del fatto che l'applicazione dei criteri ESG nell'operato delle imprese porta a una maggiore stabilità di lungo periodo provoca una crescita degli investimenti ESG nei mercati finanziari.

Alfonso Del Giudice afferma che le imprese dotate di miglior rating ESG hanno performato meglio sui mercati finanziari in questo periodo. Questo perché gli investitori capiscono che i fattori ESG aiutano a mitigare il rischio: ad esempio, si nota che, se i lavoratori stanno bene, le imprese performano meglio; oppure se l'impresa ha un rapporto stabile con i fornitori locali, è più facile ripristinare l'attività produttiva successivamente a un qualche shock; oppure, ancora in caso di emergenza, imprese che seguono criteri ESG sono più preparate e rapide nel fornire aiuto ai lavoratori e alla comunità.

Un ascoltatore pone una domanda riguardante i problemi di liquidità che le PMI possono avere in questo periodo, e Ciciretti risponde che le imprese possono essere aiutate anche dai consumatori, sia attraverso il consumo dei loro prodotti reali sia attraverso l'acquisto dei loro prodotti finanziari. Del Giudice ricorda che sono importanti politiche di intervento pubblico per l'aiuto delle PMI, soprattutto per favorire un aumento della loro produttività, con ammodernamento della tecnologia. Ripete inoltre che un sostegno proviene dagli investitori, che ora sono molto interessati alle PMI italiane perché hanno l'aspetto *Social* dei criteri ESG più sviluppato; il problema è che queste imprese non tendono a comunicare bene quanto fanno in termini di sostenibilità. Su questo punto Ciciretti afferma che le imprese devono essere trasparenti sia nella gestione delle pratiche ESG sia nella parte finanziaria ESG, cioè nel rivelare come generano utile e come attuano gli investimenti.

Un altro ascoltatore chiede quali sono i fattori *Social* più rilevanti in epoca Covid-19 e Del Giudice risponde: i diritti dei lavoratori (buone condizioni di lavoro), il *commitment* dei lavoratori (che aumenta grazie a migliori condizioni di lavoro), la connessione dell'impresa con fornitori locali (cosa che permette all'impresa di programmare più facilmente la produzione in tempi di difficoltà e cosa che porta con sé un aspetto reputazionale di coesione sociale).

Ciciretti spiega, rispondendo a un'altra domanda, che, nel valutare le performance di possibili investimenti ESG, bisogna isolare il fattore ESG (nelle imprese su cui si sta pensando di investire) e misurare quali sono quantitativamente il rendimento e il rischio imputabili alle pratiche ESG e

quanto del rendimento e del rischio è invece imputabile ad altri fattori. In altre parole, per *misurare* è importante *isolare* il contributo ESG al rendimento e al rischio.

Elementi di interesse

L'investimento in attività ESG porta l'economia ad essere più stabile nel lungo periodo e a rispondere più efficacemente a perturbazioni di breve periodo.

Le imprese dotate di maggiore rating ESG hanno avuto in media migliori performance sui mercati finanziari nel periodo del Covid-19.

Il legame delle PMI con i lavoratori, i fornitori locali e la comunità favoriscono queste imprese in termini sia di resilienza economica sia di attrazione verso gli investitori; tuttavia le PMI necessitano di migliore comunicazione delle loro pratiche ESG e di più trasparenza nella rendicontazione finanziaria.

Per approfondire <https://www.youtube.com/watch?v=sFIERN-Rca4> (webinar completo)